



XI ISTITUTO COMPRENSIVO
"GRAVITELLI"
Messina

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

per l'inserimento degli alunni stranieri





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
XIISTITUTO COMPRENSIVO "GRAVITELLI"
- Scuola ad Indirizzo Musicale -

Piazza Versaci, 198 98122 MESSINA
tel. 090/713520 e-mail: meic869006@istruzione.it pec: meic869006@pec.istruzione.it
Codice fiscale n. 97062030834 - C.M. MEIC869006
www.comprendivogravitelli.edu.it

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA PER L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio ed inserito nel P.T.O.F., predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, o come figli di genitori stranieri o come figli adottati, attraverso tre attenzioni pedagogiche specifiche:

- l'accoglienza del singolo alunno e della sua famiglia;
- lo sviluppo linguistico in italiano L2;
- la valorizzazione della dimensione interculturale.

Tale strumento programmatico riveste le seguenti funzioni:

- esplicita criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia le fasi dell'accoglienza, dell'inserimento scolastico e delle strategie per l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni stranieri adottati (cfr. DDG n. 2/I –8 giugno 2012);
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana come L2;
- promuove la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, della solidarietà e in generale dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

FINALITA'.

Intendiamo l'accoglienza degli stranieri e l'educazione interculturale come attività da esplicarsi in una dimensione di approccio trasversale finalizzata a costruire curricoli formativi e stili comunicativi adeguati a valorizzare le differenze, a colmare i bisogni di apprendimento e a costruire per gli alunni stranieri percorsi per l'acquisizione della lingua italiana intesa come strumento comunicazionale ineliminabile per l'integrazione e l'inserimento sociale e culturale nella nuova comunità.

Pertanto il Protocollo d'Accoglienza si propone di :

- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri e degli alunni stranieri adottati;
- sostenere i neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- entrare in relazione con la famiglia immigrata o adottiva;
- favorire un clima d'accoglienza e di solidarietà nella scuola;
- promuovere la collaborazione e la comunicazione tra scuola di arrivo e di provenienza e tra scuola e territorio.

Tale Protocollo intende dunque presentare una modalità corretta e pianificata con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri. Scopo fondamentale del documento è quello di fornire un insieme di linee teoriche ed operative, condivise sul piano ideologico ed educativo, e di fornire linee-guida su modalità amministrative e didattiche al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri. Esso costituisce uno strumento di lavoro e come tale si fa salva l'opportunità di integrarlo e revisionarlo sulla base delle esigenze, delle esperienze e delle risorse della scuola; deve essere inoltre condiviso dai docenti e da tutto il personale che lavora nella scuola.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n.40 –6 marzo 1998;

D. Lgs n. 286 –25 luglio 1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione);

DPR n. 394 –31 agosto 1999 (Regolamento di attuazione);

DPR n. 275 –1999;

delle indicazioni ministeriali, tra cui:

CM n. 205 –26 luglio 1990;

CM n. 73 –2 marzo 1994;

CM n. 87 –23 marzo 2000;

CM n. 3 –5 gennaio 2001;

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri –febbraio 2007.

PRASSI

1. **Amministrativo-burocratica:** riguarda l'iscrizione e il primo approccio della famiglia con la scuola dal punto di vista burocratico;
2. **Comunicativo-relazionale:** riguarda i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e la prima conoscenza;
3. **Educativo-didattica:** traccia le fasi relative all'accoglienza, alla conoscenza, all'assegnazione della classe, all'insegnamento dell'italiano come L2;
4. **Sociale:** individua progetti interni all'Istituto, i rapporti e le collaborazioni con il territorio ai fini dell'integrazione.

LA COMMISSIONE PER L'INTEGRAZIONE E L'INTERCULTURA

Il D.P.R. 31/08/99 n° 394, all'art. 45 s.v. “*iscrizione scolastica*”, attribuisce al Collegio dei docenti compiti deliberativi e di proposta in merito all'inserimento nelle classi degli alunni stranieri. Per sostenere questi compiti viene istituita la **COMMISSIONE ALUNNI STRANIERI** che è composta e funziona come di seguito descritta:

- Dirigente Scolastico;
- n. 1 docente scuola primaria;
- n.1 docente scuola secondaria di primo grado;
- F.S .area 3 -diversità e inclusione – DSA/BES.

COMPITI DELLA COMMISSIONE:

- predispone la fase dell'accoglienza, della conoscenza e del monitoraggio dei pre-requisiti linguistico-culturali con relativa predisposizione di prove d'ingresso in area comunicazionale-linguistica e logico-matematica, oltre che, eventualmente, in altre abilità o aspetti relazionali;
- esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
- effettua con la famiglia un colloquio nel quale raccoglie informazioni su situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno;
- effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi;
- fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;
- fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;
- propone l'assegnazione alla classe;

- stabilisce la classe d’inserimento, tenendo conto dell’età anagrafica, dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità secondo i dati emersi dal colloquio e dalle prove d’ingresso, delle aspettative familiari emerse dal colloquio, nonché tenendo conto del numero di alunni, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti in ciascuna classe;
- fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;
- favorisce e facilita in itinere il rapporto con la famiglia;
- individua percorsi utili di collaborazione tra scuola e territorio.

1. FASE AMMINISTRATIVO –BUROCRATICA

1. Iscrizione

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria che si occupa dell’iscrizione degli alunni stranieri in modo continuativo. Essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione. Sarebbe opportuno, in questa fase, al fine di garantire un ottimale espletamento delle funzioni a carattere informativo e amministrativo, dotare la segreteria di specifiche applicazioni (es. Google traduttore), per rendere funzionale la conversazione e facilitare la raccolta di informazioni.

2. Compiti della segreteria.

Raccogliere informazioni e documenti necessari (anagrafici, sanitari e scolastici: in particolare verrà accertato il percorso scolastico pregresso effettuato);

Richiedere documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o scuola frequentata nel Paese d’origine, qualora si tratti di alunni provenienti dall'estero.

Controllare se è stato assolto l'obbligo scolastico e indirizzare i genitori verso istituti superiori ove stabilito dalla normativa.

Iscrivere l'alunno.

Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica.

Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, ad esempio su assicurazione, uscite, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola, richiesta di colloqui, giustificazione delle assenze, autorizzazione alle gite.

3. Materiali utili alla segreteria:

Moduli d'iscrizione.

Scheda di presentazione dell'Istituto

2. FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE

- Il primo incontro con gli alunni stranieri e i loro genitori coinvolgerà le seguenti parti:
- il Dirigente Scolastico, ove opportuno;
- il Referente /F.S. Inclusione;
- i componenti della Commissione Alunni Stranieri;
- l'incaricato/a di segreteria per il passaggio delle informazioni raccolte in fase di iscrizione secondo il Protocollo.

Tutti i soggetti coinvolti si attiveranno per predisporre un incontro con la famiglia e l'alunno finalizzato a:

1. conoscenza reciproca e raccolta informazioni relative ai seguenti aspetti: Paese di provenienza, contesto socio-culturale (rurale, metropolitano, ...), età di arrivo in Italia, scolarità pregressa (in Italia e/o nel paese d’origine);
2. presentazione alla famiglia degli aspetti più rilevanti relativi all’organizzazione della scuola, di cui è stata precedentemente fornita documentazione dall’ufficio di segreteria alla famiglia stessa;
3. raccolta di eventuali richieste, esigenze o segnalazioni di problemi/difficoltà relativi all’alunno così come esposti dai genitori;
4. illustrazione delle modalità di inserimento e di assegnazione del bambino alla classe.

La raccolta delle notizie indispensabili per una prima conoscenza dell'alunno consentirà alla Commissione di adottare decisioni adeguate sia relativamente alla classe in cui inserirlo, sia relativamente ai percorsi di facilitazione da attivare.

A questo punto la Commissione concorderà con l'alunno e la sua famiglia tempi e modalità per l'**accertamento di prerequisiti linguistici e di conoscenza mediante una o più prove scritte, articolate in tempi da stabilirsi**. Ai fini della valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi, ove lo si riterrà opportuno, nel caso in cui l'alunno non abbia le competenze per rispondere ai questionari scritti, si effettuerà solo il colloquio orale.

La Commissione comunicherà poi alla famiglia la necessità di uno spazio temporale (circa una o due settimane) utile a decidere l'inserimento dell'alunno, la preparazione della classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato e la predisposizione e l'attivazione di eventuali specifici interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana.

3. FASE EDUCATIVO –DIDATTICA

a) Criteri di assegnazione alla classe

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31/08/'99 n. 394, che così recita:

“I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;*
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;*
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;*
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno”.*

L'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

In base alla legge suddetta i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico verranno dunque iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo che la Commissione Alunni Stranieri., in accordo con il D.S., deliberi l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto dei criteri previsti, in base ai quali viene inoltre stabilita la sezione di inserimento.

La scelta della sezione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- si eviterà di formare classi con presenza straniera dominante e si cercherà di inserire in ogni classe non più di 4-5 alunni stranieri che siano, a parità di età, di diverse etnie; ciò per dare a tutte le classi l'opportunità di conoscere e imparare ad interagire con diverse culture;
- si terrà conto del numero degli allievi per classe, in modo da creare gruppi-classe numericamente omogenei;
- si terrà altresì conto del livello di complessità e della presenza di altre situazioni problematiche (alunni DSA, alunni BES, alunni ripetenti), aspetti significativi o dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe, per distribuire equamente il compito delle programmazioni individualizzate.

Per attivare un'accoglienza "amichevole" il C.d.C., in particolare nelle classi di scuola secondaria di secondo grado, potrebbe decidere di individuare per ogni nuovo alunno straniero un compagno/a della stessa classe che svolga la funzione di tutor o di "compagno di viaggio", specialmente nei primi tempi del nuovo inserimento.

La Commissione per l'Inclusione, come già esposto, insieme agli insegnanti che accoglieranno l'alunno straniero in classe, individuerà, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazioni e modalità di apprendimento personalizzate con le quali rendere più facile l'inserimento da attivare a livello didattico e relazionale.

b) Strategie didattiche

Il Consiglio di Classe individuerà modalità di semplificazione o di **facilitazione linguistica** secondo una programmazione didattica personalizzata (come previsto dall'attuale normativa sui BES) nei seguenti termini:

- rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento;
- uso di materiali visivi, musicali, grafici, ove opportuno e possibile;
- semplificazione linguistica;
- adattamento e facilitazione di programmi curriculari (vedasi scheda finale del PEP);
- istituzione di un progetto intensivo di alfabetizzazione in lingua italiana L2.

Finalità: acquisizione della lingua italiana come strumento comunicazionale e culturale della società di nuovo inserimento.

Il Consiglio di Classe potrà individuare altresì possibili percorsi di **facilitazione relazionale** nei seguenti termini:

- programmazione di attività o progetti interculturali rivolte a classi o gruppi di alunni;
- individuazione di compagni di classe tutor a rotazione;
- promozione di attività di classe o in piccolo gruppo in cooperative learning;

Finalità: educare all'incontro, al rispetto e alla convivenza delle diversità; rispondere al senso di smarrimento e al bisogno di accettazione del bambino straniero.

c) Alfabetizzazione in Italiano come L2 e percorso d'apprendimento

A fronte della presenza di alunni stranieri di nuovo inserimento nella comunità scolastica italiana, i docenti dell'I.C. "Gravitelli-Paino" ricordano che il DPR 394/99 e le linee direttive della Pubblica Istruzione del Febbraio 2006 indicano necessario l'adattamento dei programmi per i ragazzi non italo-foni di recente immigrazione. In tal senso la direttiva ministeriale precisa che sarà cura di ogni Consiglio elaborare gli obiettivi minimi personalizzati delle varie discipline così come la decisione di non ritenere necessaria la loro implementazione.

Il primo anno di inserimento scolastico dell'alunno straniero neoarrivato sarà in particolare dedicato all'apprendimento o al consolidamento della lingua italiana, cui dovranno essere destinati tempo e risorse umane attraverso l'impostazione di un progetto specifico (progetto di italiano L2).

Per quanto riguarda le materie di studio è utile precisare che il comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999, che qui si riporta, recita:

"Il Collegio dei docenti definisce in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici

interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa."

Il legislatore, nel suddetto D.P.R. 394/99, sancisce che l'adattamento dei programmi per i ragazzi non italo-foni di recente immigrazione è chiaramente ritenuto necessario, sarà cura di ogni Consiglio di Classe elaborare gli obiettivi minimi personalizzati di ogni disciplina così come la decisione di non ritenere necessaria l'implementazione di tutte le conoscenze curricolari. In genere i programmi curricolari, così come i testi solitamente utilizzati a scuola, sono elaborati per alunni madrelingua e quindi punto di arrivo graduale per gli studenti non italo-foni. Soltanto un graduale e progressivo percorso di acquisizione della lingua italiana e dei suoi lessici specifici potrà consentire all'alunno non italo-fono di incrementare competenze, conoscenze e abilità dei diversi assi culturali, e sarà compito del Consiglio di Classe prevedere "il raggiungimento di obiettivi minimi alla fine dell'anno scolastico". I Consigli di classe con presenza di alunni non italo-foni individueranno possibili forme di "adattamento dei programmi di insegnamento"; alcune possibili forme già sperimentate da molte scuole italiane sono le seguenti:

- la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistico-lessicale, e che possono essere sostituite da attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;
- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari;
- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.

L'Istituto curerà dunque in primis l'attivazione di laboratori e percorsi di **ALFABETIZZAZIONE IN ITALIANO-L2**, preferibilmente utilizzando docenti interni in possesso di titoli specifici, e da articolarsi secondo le esigenze e le necessità sulla base dei livelli previsti dal Portfolio europeo, e cioè:

• **LIVELLO 1** (cfr. Portfolio europeo livelli A1, A2):

Alfabetizzazione di base, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca una padronanza strumentale della lingua italiana.

• **LIVELLO 2** (cfr. Portfolio europeo livelli B1, B2):

Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo.

• **LIVELLO 3** (cfr. Portfolio europeo livelli C1, C2):

Apprendimento della lingua per studiare con l'obiettivo che l'alunno sappia utilizzare la lingua specifica delle varie discipline.

Di seguito, si delinea il quadro di riferimento delle competenze linguistiche secondo il Portfolio europeo.

Livello Base	A1	Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e sia disposta a collaborare.
	A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante sa esprimere bisogni immediati.
Livello Autonomo	B1	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. E' in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. E' in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.
	B2	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche nel suo campo di specializzazione. E' in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
Livello Padronanza	C1	Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali e accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
	C2	Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

Per gli alunni di recente arrivo è possibile prevedere l'esonero dall'insegnamento della seconda lingua straniera per potenziare la lingua italiana

d) La valutazione formativa degli alunni stranieri.

Rispetto alla valutazione "certificativa", la valutazione "formativa" degli alunni che seguono un percorso di alfabetizzazione in L2 prende in considerazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui la previsione di sviluppo dell'alunno. L'istituzione scolastica e i docenti dovranno attentamente valutare gli alunni all'interno di un percorso integrato e personale di formazione.

I quadrimestre.

I Consigli di classe potranno decidere che gli alunni stranieri, i quali, non conoscendo la lingua italiana, partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione motoria, musicale, arte e immagine e matematica, in alcuni casi lingua straniera.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curriculare.

Il Consiglio di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere la presenza di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione qualora la famiglia non sia in grado di comunicare in lingua italiana. In assenza di tale figura bisognerà prevedere la possibilità di trasmettere il documento di valutazione dell'alunno debitamente tradotto.

E' utile ricordare che per tutti gli alunni e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non dovrebbe essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma dovrebbe tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, eventuali condizioni di disagio.

E' opportuno inoltre prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2.

II quadrimestre:

Nella valutazione finale, di passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, il Consiglio di Classe farà riferimento ad una previsione di sviluppo dell'alunno, nonché allo scarto tra la situazione di partenza e gli obiettivi prefissati come di "possibile raggiungimento".

A tal fine si allega, a fine documento, la scheda per un Piano Educativo Personalizzato per alunni stranieri.

4. FASE SOCIALE: L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

All'interno di un quadro socio-culturale di multiculturalità, l'Istituto, nel sostenere la crescita dei suoi discenti, si pone come finalità l'educazione interculturale intesa come una prospettiva interdisciplinare, un valore inerente tutte le discipline e le metodologie del curriculum scolastico e che si rivolge senza eccezione a tutti gli alunni, insegnanti e personale dell'Istituto.

Pertanto, la scuola intende attivare percorsi d'insegnamento e di apprendimento finalizzati a:

- Promuovere il dialogo, l'apertura, il confronto con le varie culture;
- Progettare percorsi educativi e didattici interculturali disciplinari e interdisciplinari curricolari;
- Promuovere interventi integrativi alle attività curricolari in collaborazione con il territorio (enti istituzionali, associazioni di mediazione culturale, associazioni di volontariato);
- Promuovere e favorire iniziative volte all'accoglienza.

Una dimensione scolastica che valorizzi le diversità, che rifiuti le discriminazioni offrendo pari opportunità di formazione ai suoi discenti, che attivi dinamiche relazionali di conoscenza e di accettazione dell'altro, che stimoli al confronto e alla comunicazione è l'unica realtà possibile non solo per rendere efficaci i processi di apprendimento, ma anche per formare gli alunni al valore del rispetto nonché alla cultura della convivenza pacifica, della collaborazione e della solidarietà.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
XI ISTITUTO COMPRENSIVO "GRAVITELLI"
- Scuola ad Indirizzo Musicale -
Piazza Versaci, 198 98122 MESSINA
tel. 090/713520 e-mail: meic869006@istruzione.it pec: meic869006@pec.istruzione.it
Codice fiscale n. 97062030834 - C.M. MEIC869006
www.comprensivogravitelli.edu.it

P.E.P.

**PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO ALUNNI
STRANIERI**

(BES-DIR. MIN. 27/12/2012; C.M. N. 8 DEL 6/03/2013)

A.S. _____

Alunno/a: _____

Classe: _____

Coordinatore di classe/Team: _____

Referente/i DSA/BES _____

La compilazione del PEP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, viene deliberato dal Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

PREMESSA

Perché il PEP per alunni stranieri

Il PEP è previsto dalla normativa vigente sui BES:

1. Direttiva Ministeriale “Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica “ del 27/12/2012.

2. Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013

3. Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014.

Chiarimenti. Roma, 22 novembre 2013. Prot. n. 2563

4. Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica: concetti chiave e orientamenti per l'azione. Dicembre 2013

5. Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri. Febbraio 2014

e può essere compilato nel caso in cui un alunno straniero, in situazione temporanea di svantaggio linguistico, non sia in grado di seguire il percorso didattico comune alla classe.

I criteri che il consiglio di classe utilizzerà per stabilire la necessità di un PEP sono i seguenti:

- _ informazioni raccolte sulla situazione personale e scolastica dell'alunno;
- _ risultati del test linguistico o prove di materia che accertano le competenze in ingresso;
- _ livello di scolarizzazione dell'alunno;
- _ durata della permanenza in Italia / arrivo in Italia;
- _ lingua di origine.

Il PEP per alunni stranieri viene adottato per il tempo ritenuto strettamente necessario ad un adeguato recupero, e sulla base di esso verrà espressa una valutazione in sede di scrutinio; esso può essere eventualmente riformulato l'anno successivo sulla base dei progressi linguistici compiuti dall'allievo, ricordando però di privilegiare le strategie educativo didattiche rispetto alle misure dispensative per la natura transitoria di tali interventi.

Nella valutazione degli alunni stranieri è necessario considerare la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2, prospettando il raggiungimento degli obiettivi in termini che possono non essere a breve termine.

L'acquisizione della lingua adeguata allo studio è un traguardo alto, che va perseguito con costanza e determinazione, ma è valutabile, soprattutto, nei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, nella progressiva acquisizione di un metodo di studio, nell'impegno e nella partecipazione costante alle attività didattiche di italiano L2. Per far sì che al termine del corso di studi l'alunno straniero ottenga il diploma è consigliabile limitare il PEP alle situazioni di reale necessità, passando a una programmazione curricolare, non appena possibile.

Il consiglio/team di classe, potrà, anche, elaborare un percorso personalizzato che preveda la temporanea sostituzione di alcune discipline, che presuppongono una specifica competenza linguistica, con attività di alfabetizzazione e/o consolidamento linguistico. Ne consegue che le discipline sostituite non verranno valutate per tutta la durata del percorso personalizzato.

Quando l'alunno raggiungerà il livello adeguato (A2/B1) si procederà alla progressiva integrazione dei nuclei tematici di tali discipline. Per fare ciò, è necessaria la maggior collaborazione possibile tra il docente di L2 e il consiglio/team di classe così da permettere la corretta valutazione dello studente, sia in itinere, sia al termine dell'anno. A tal fine, una volta deliberato e redatto, il PEP rimarrà a disposizione del consiglio/team di classe e andrà consegnato (in copia cartacea e/o formato elettronico) alla segreteria da inserire nel fascicolo personale dell'alunno.

È cura del Dirigente Scolastico verificare che i consigli di classe, quando necessario, elaborino il PEP, operino didattiche diversificate ed esprimano le valutazioni sulla base degli obiettivi minimi decisi caso per caso.

DATI ANAGRAFICI E INFORMAZIONI ESSENZIALI DI PRESENTAZIONE DELL'ALLIEVO

Data e luogo di nascita	
Nazionalità	
Arrivo in Italia	
Residenza	
Indirizzo	
Madre lingua o altre lingue parlate nel nucleo familiare	
Continuità di permanenza in Italia dalla data di arrivo ad oggi	
Data di iscrizione al nostro istituto	

INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

- ☐ Alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)
- ☐ Alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)
- ☐ Alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio
- ☐ Alunno straniero in Italia da più anni, in difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio.
- ☐ Alunno di seconda generazione (tutto il percorso scolastico si è svolto in Italia) che presenta difficoltà con la lingua italiana e/o con le materie di studio.
- ☐ Alunno adottato.
- ☐ Alunno Rom, Sinti o camminante
- ☐ Eventuali altre informazioni che il Consiglio di classe/Team Docenti ritiene utile segnalare:

.....

.....

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI

Numero degli anni di scolarità.....di cui nel paese di origine

Scuole e classi frequentate in Italia

Notizie sulla famiglia:

padre_____età_____att.svolta_____

madre_____età_____att.svolta_____

altri familiari presenti in famiglia

Lingua parlata in famiglia

Lingua di scolarità nel paese d'origine

Altre lingue conosciute

Eventuali corsi di italiano frequentati (data e luogo)

.....

Lo studente si avvale dell'insegnamento della Religione Cattolica ☐ sì ☐ no

SITUAZIONE DI PARTENZA

In seguito a (indicare con x)

- ☐ colloquio con la famiglia
- ☐ test di ingresso (in lingua madre se alloglotto) (vedi allegati A e B)
- ☐ incontri con la collaborazione del mediatore culturale
- ☐ osservazioni sistematiche in classe
- ☐ prime verifiche

Sono state evidenziate le seguenti difficoltà (indicare con x)

- ☐ Alunno alloglotto (totale non conoscenza della lingua italiana)
- ☐ Basso livello di conoscenza della lingua italiana
- ☐ Basso livello di scolarizzazione
- ☐ Mancanza di conoscenze disciplinari relative a
- ☐ Difficoltà con la lingua astratta e con le microlingue disciplinari
- ☐ Altro.....

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

COM'E	Si	No	A volte
Si rapporta positivamente con l'insegnate			
E' aperto/a collaborativo con i compagni			
Conosce e rispetta le regole del gruppo			
Ha relazioni extrascolastiche con pari della stessa lingua			
Ha relazioni extrascolastiche con pari di lingua italiana			
Porta il materiale scolastico			
Ha cura del materiale scolastico			
Esegue il lavoro assegnato in classe			
Esegue il lavoro assegnato a casa			
E' autonomo nello svolgimento dei compiti			
E' attento alle indicazioni dell'insegnate			
E' interessato e si impegna			
COSA SA FARE	Si	No	In parte
Comprende la lingua italiana			
Comprende le lingue comunitarie diverse dall'italiano, se si specificare quale			
Conosce lo schema corporeo			
Possiede l'orientamento spazio temporale e i concetti topologici			
E' in grado di ordinare sequenze con relazioni di causa-effetto			
Possiede capacità manipolative e coordinamento dinamico generale			
Sa classificare, seriare, fare calcoli matematici			
Conoscenze aritmetiche			
Sa esprimere i propri bisogni verbalmente			
Riesce a rispondere a semplici consegne			
Comunica in italiano con gli altri			
Riesce a fare collegamenti con il suo paese			
Conosce l'alfabeto			
Legge e comprende semplici testi			
Riesce a scrivere semplici parole			
Riesce a scrivere semplici testi			
Conosce usa l'ortografia			
Si esprime con semplici parole soggetto			
Si esprime con semplici frasi			
Usa il linguaggio quotidiano ma non conosce quello relativo alle discipline			

Osservazione di ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Rispetto degli impegni	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
Autonomia nel lavoro	☐ Molto Adeguata	☐ Adeguata	☐ Poco Adeguata	☐ Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	☐ Efficace		☐ Da potenziare	
Altro				

Punti di forza emersi dall'osservazione

- ☐ parziale conoscenza della lingua italiana
- ☐ motivazione all'apprendimento

In relazione alle discipline mostra capacità in:

- ☐ Linguistico- espressivo
- ☐ Logico-matematico
- ☐ Storico-geografico
- ☐ Artistico-espressivo
- ☐ Musicale
- ☐ Motorio
- ☐ Tecnologico e Scientifico

Punti critici da supportare

- ☐ mancata conoscenza della lingua italiana
- ☐ età superiore a quella dei compagni di classe
- ☐ la sua cultura gli impedisce di adeguarsi alle attività della scuola
- ☐ a casa è costretto a produrre reddito clandestinamente
- ☐ scarsa motivazione all'apprendimento
- ☐ ha difficoltà a seguire le regole della scuola
- ☐ crea problemi disciplinari

In relazione alle discipline mostra difficoltà in:

- ☐ Linguistico- espressivo
- ☐ Logico-matematico
- ☐ Storico-geografico
- ☐ Artistico-espressivo
- ☐ Musicale
- ☐ Motorio
- ☐ Tecnologico e Scientifico

LIVELLO LINGUISTICO DI PARTENZA -in riferimento al Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue (Vedi scheda allegata):

A1	A2	B1	B2
Alunno senza alcuna conoscenza della lingua italiana	Alunno che ha appreso i primi elementi della lingua italiana	Alunno che comunica con la lingua italiana	Alunno che possiede la lingua italiana per apprendere

DIDATTICA PERSONALIZZATA

Validi suggerimenti per tutte le discipline.

STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE	LA VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>Per <u>tutte</u> le discipline:</p> <p>Fornire all'alunno materiale ad alta comprensibilità, che</p> <ul style="list-style-type: none"> -utilizza un linguaggio semplice e chiaro; -aiuta ad impossessarsi gradualmente della microlingua disciplinare; -definisce i contenuti minimi di apprendimento. <p>Stabilire quali sono i contenuti irrinunciabili (cioè quelli che sono necessari alle acquisizioni successive), evitando quelli non essenziali.</p>	<p>Per <u>tutte</u> le discipline:</p> <ul style="list-style-type: none"> -tener conto del periodo del silenzio per i neoarrivati; non coinvolgere l'alunno in performances orali, che possono creare ansia nel confronto con le capacità espositive dei compagni; limitare le discipline che richiedono un linguaggio specifico per il periodo di tempo che serve all'alunno per raggiungere e superare il livello linguistico A1 (es storia). 	<p>Per <u>tutte</u> le discipline:</p> <ul style="list-style-type: none"> -non più di una al giorno; -meglio scritta che orale; -inserire un esempio- guida prima di ogni esercizio; -preferire domande chiuse, soprattutto per livelli linguistici bassi; - proporre cloze (1 lemma da inserire ogni 7 parole). 	<p>Per <u>tutte</u> le discipline:</p> <p>valutare sulla base del PEP elaborato per il singolo alunno e non sul confronto con la classe.</p>

(Spuntare nel riquadro accanto a ciascuna azione si intenda intraprendere)

MATERIA	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE	MOD. DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
ITALIANO	☐ PC + sintesi vocale ☐ Vocabolario multimediale ☐ Uso di mappe ☐ Schemi e tabelle ☐ Uso di tabelle dei tempi verbali ☐ Tabelle per l'analisi grammaticale, logica, del periodo ☐ Scrittura in stampato maiuscolo	☐ Riduzione della quantità dello studio domestico ☐ Studio mnemonico ☐ Lettura ad alta voce, a meno che l'alunno non lo richieda espressamente ☐ Dispensa dal prendere appunti/dettato/ricopiare dalla lavagna ☐ Dispensa dall'uso del corsivo ☐ Controllo del diario docenti/tutor	☐ Uso di programmi di video scrittura ☐ Uso di prog. sintesi vocale per le verifiche ☐ Se scritta: es. a completamento, colze (frasi da completare o integrare), V-F, Si-No; risposte multiple, risposte chiuse ☐ Verifiche programmate ☐ Vocabolario multimediale	Si valuterà il contenuto e non la forma sia nello scritto che nell'orale; non saranno evidenziati e valutati gli errori ortografici e grammaticali.

MATERIA	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE	MOD. DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
STORIA	☐ PC + sintesi vocale ☐ Vocabolario multimediale ☐ Uso di mappe ☐ Schemi e tabelle ☐ Uso di programmi di video scrittura ☐ Scrittura in stampato maiuscolo ☐ Interrogazioni programmate	☐ Riduzione della quantità dello studio domestico ☐ Studio mnemonico ☐ Lettura ad alta voce, a meno che l'alunno non lo richieda espressamente ☐ Dispensa dal prendere appunti/dettato/ricopiare dalla lavagna ☐ Dispensa dall'uso del corsivo ☐ Controllo del diario docenti/tutor	☐ Uso di programmi di video scrittura ☐ Uso di prog. Sintesi vocale per le verifiche ☐ Se scritta: es. a completamento, colze (frasi da completare o integrare), V-F, Si-No; risposte multiple, risposte chiuse ☐ Verifiche interrogazioni programmate ☐ Vocabolario multimediale ☐ Tempo aggiuntivo ☐ Riduzione n. quesiti	Si valuterà il contenuto e non la forma sia nello scritto che nell'orale.

MATERIA	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE	MOD. DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
GEOGRAFIA	☐ PC + sintesi vocale ☐ Vocabolario multimediale ☐ Uso di mappe ☐ Schemi e tabelle ☐ Uso di programmi di video scrittura ☐ Scrittura in stampato maiuscolo ☐ Interrogazioni programmate	☐ Riduzione della quantità dello studio domestico ☐ Studio mnemonico ☐ Lettura ad alta voce, a meno che l'alunno non lo richieda espressamente ☐ Dispensa dal prendere appunti/dettato/ricopiare dalla lavagna ☐ Dispensa dall'uso del corsivo ☐ Controllo del diario docenti/tutor	☐ Uso di programmi di video scrittura ☐ Uso di prog. Sintesi vocale per le verifiche ☐ Se scritta: es. a completamento, colze (frasi da completare o integrare), V-F, Si -No; risposte multiple, risposte chiuse ☐ Verifiche interrogazioni programmate ☐ Vocabolario multimediale ☐ Tempo aggiuntivo ☐ Riduzione n. quesiti	Si valuterà il contenuto e non la forma sia nello scritto che nell'orale.

MATERIA	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE	MOD. DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
ARTE	☐ PC + sintesi vocale ☐ Vocabolario multimediale ☐ Uso di mappe ☐ Schemi e tabelle ☐ Uso di programmi di video scrittura ☐ Scrittura in stampato maiuscolo ☐ Interrogazioni programmate	☐ Riduzione della quantità dello studio domestico ☐ Studio mnemonico ☐ Lettura ad alta voce, a meno che l'alunno non lo richieda espressamente ☐ Dispensa dal prendere appunti/dettato/ricopiare dalla lavagna ☐ Dispensa dall'uso del corsivo ☐ Controllo del diario docenti/tutor	☐ Uso di programmi di video scrittura ☐ Uso di prog. Sintesi vocale per le verifiche ☐ Se scritta: es. a completamento, colze (frasi da completare o integrare), V-F, Si -No; risposte multiple, risposte chiuse ☐ Verifiche interrogazioni programmate ☐ Vocabolario multimediale ☐ Tempo aggiuntivo ☐ Riduzione n. quesiti	Si valuterà il contenuto e non la forma sia nello scritto che nell'orale.

MATERIA	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE	MOD. DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
TECNOLOGIA	☐ PC + sintesi vocale ☐ Vocabolario multimediale ☐ Uso di mappe ☐ Schemi e tabelle ☐ Uso di programmi di video scrittura ☐ Scrittura in stampato maiuscolo ☐ Interrogazioni programmate	☐ Riduzione della quantità dello studio domestico ☐ Studio mnemonico ☐ Lettura ad alta voce, a meno che l'alunno non lo richieda espressamente ☐ Dispensa dal prendere appunti/dettato/ricopiare dalla lavagna ☐ Dispensa dall'uso del corsivo ☐ Controllo del diario docenti/tutor	☐ Uso di programmi di video scrittura ☐ Uso di prog. Sintesi vocale per le verifiche ☐ Se scritta: es. a completamento, colze (frasi da completare o integrare), V-F, Si-No; risposte multiple, risposte chiuse ☐ Verifiche interrogazioni programmate ☐ Vocabolario multimediale ☐ Tempo aggiuntivo ☐ Riduzione n. quesiti	Si valuterà il contenuto e non la forma sia nello scritto che nell'orale.

MATERIA	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE	MOD. DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
MUSICA	☐ PC + sintesi vocale ☐ Vocabolario multimediale ☐ Uso di mappe ☐ Schemi e tabelle ☐ Uso di programmi di video scrittura ☐ Scrittura in stampato maiuscolo ☐ Interrogazioni programmate	☐ Riduzione della quantità dello studio domestico ☐ Studio mnemonico ☐ Lettura ad alta voce, a meno che l'alunno non lo richieda espressamente ☐ Dispensa dal prendere appunti/dettato/ricopiare dalla lavagna ☐ Dispensa dall'uso del corsivo ☐ Controllo del diario docenti/tutor	☐ Uso di programmi di video scrittura ☐ Uso di prog. Sintesi vocale per le verifiche ☐ Se scritta: es. a completamento, colze (frasi da completare o integrare), V-F, Si-No; risposte multiple, risposte chiuse ☐ Verifiche interrogazioni programmate ☐ Vocabolario multimediale ☐ Tempo aggiuntivo ☐ Riduzione n. quesiti	Si valuterà il contenuto e non la forma sia nello scritto che nell'orale.

MATERIA	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE	MOD. DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
LINGUE: FRANCESE	☐ PC + sintesi vocale ☐ Vocabolario multimediale ☐ Uso di mappe ☐ Schemi ☐ tabelle ☐ Scrittura in stampato maiuscolo ☐ Uso del registratore	☐ Riduzione della quantità dello studio domestico ☐ Dispensa dall'uso del corsivo ☐ Controllo del diario docenti/tutor ☐ Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale. ☐ Minore n. d esercizi	☐ Uso di programmi di video scrittura ☐ Uso di prog. Sintesi vocale per le verifiche ☐ Se scritta: es. a completamento, colze (frasi da completare o integrare), V-F, Si - No; risposte multiple, risposte chiuse ☐ Verifiche programmate ☐ Vocabolario multimediale	Si valuterà il contenuto e non la forma sia nello scritto che nell'orale; non saranno evidenziati e valutati gli errori ortografici e grammaticali, di spelling.
MATERIA	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE	MOD. DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
LINGUE: INGLESE	☐ PC + sintesi vocale ☐ Vocabolario multimediale ☐ Uso di mappe ☐ Schemi ☐ tabelle ☐ Scrittura in stampato maiuscolo ☐ Uso del registratore	☐ Riduzione della quantità dello studio domestico ☐ Dispensa dall'uso del corsivo ☐ Controllo del diario docenti/tutor ☐ Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale. ☐ Minore n. d esercizi	☐ Uso di programmi di video scrittura ☐ Uso di prog. Sintesi vocale per le verifiche ☐ Se scritta: es. a completamento, colze (frasi da completare o integrare), V-F, Si - No; risposte multiple, risposte chiuse ☐ Verifiche programmate ☐ Vocabolario multimediale	Si valuterà il contenuto e non la forma sia nello scritto che nell'orale; non saranno evidenziati e valutati gli errori ortografici e grammaticali, di spelling.

MATERIA	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE	MOD. DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
MATEMATICA GEOMETRIA SCIENZE	☐ PC + sintesi vocale ☐ Vocabolario multimediale ☐ Uso di mappe ☐ Schemi ☐ Tabelle ☐ Scrittura in stampato maiuscolo del testo ☐ Uso del registratore ☐ Uso di formulari ☐ Uso della calcolatrice ☐ Uso della tavola Pitagorica ☐ Lettura del testo del problema da parte di un compagno o del docente	☐ Riduzione della quantità dello studio domestico ☐ Studio mnemonico ☐ Lettura ad alta voce, a meno che l'alunno non lo richieda espressamente ☐ Dispensa dal prendere appunti/dettato/ricopiare dalla lavagna ☐ Dispensa dall'uso del corsivo ☐ Controllo del diario docenti/tutor	☐ Uso di programmi di video scrittura ☐ Uso di prog. Sintesi vocale per le verifiche ☐ Se scritta: a completamento, colze (frasi da completare o integrare), V-F, Sì-No; risposte multiple, risposte chiuse ☐ Verifiche programmate ☐ Vocabolario multimediale ☐ Tempi più lunghi ☐ Minore n. d quesiti	Si valuterà il contenuto e non la forma sia nello scritto che nell'orale; non saranno evidenziati e valutati gli errori di calcolo.

MATERIA	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE	MOD. DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
ED. FISICA	☐ PC + sintesi vocale ☐ Vocabolario multimediale ☐ Uso di mappe ☐ Schemi e tabelle ☐ Uso di programmi di video scrittura ☐ Scrittura in stampato maiuscolo ☐ Interrogazioni programmate	☐ Riduzione della quantità dello studio domestico ☐ Studio mnemonico ☐ Lettura ad alta voce, a meno che l'alunno non lo richieda espressamente ☐ Dispensa dal prendere appunti/dettato/ricopiare dalla lavagna ☐ Dispensa dall'uso del corsivo ☐ Controllo del diario docenti/tutor	☐ Verifiche personalizzate	<p>Nella teoria si valuterà il contenuto e non la forma.</p> <p>Nella pratica non si terrà conto delle difficoltà di percezione spaziale, di conteggio delle misure, di rigidità muscolare, e di lentezza dei movimenti.</p>
MATERIA	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE	MOD. DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELIGIONE	☐ PC + sintesi vocale ☐ Vocabolario multimediale ☐ Uso di mappe ☐ Schemi e tabelle ☐ Uso di programmi di video scrittura ☐ Scrittura in stampato maiuscolo ☐ Interrogazioni programmate	☐ Riduzione della quantità dello studio domestico ☐ Studio mnemonico ☐ Lettura ad alta voce, a meno che l'alunno non lo richieda espressamente ☐ Dispensa dal prendere appunti/dettato/ricopiare dalla lavagna ☐ Dispensa dall'uso del corsivo ☐ Controllo del diario docenti/tutor	☐ Uso di programmi di video scrittura ☐ Uso di prog. Sintesi vocale per le verifiche ☐ Se scritta: es. a completamento, colze (frasi da completare o integrare), V-F, Sì-No; risposte multiple, risposte chiuse ☐ Verifiche interrogazioni programmate ☐ Vocabolario multimediale ☐ Tempo aggiuntivo ☐ Riduzione n. quesiti	<p>Si valuterà il contenuto e non la forma sia nello scritto che nell'orale</p>

CONTENUTI

- ☐ **Contenuti completamente differenziati** nel caso in cui la situazione di partenza sia lontana da quella della media della classe, per un periodo max di due mesi.
 - ☐ **Contenuti ridotti:** la programmazione della classe viene seguita in forma semplificata, ma utilizzando testi ad alta comprensibilità, resi più semplici nel linguaggio per adeguarsi alle competenze dell'alunno e potenziarne il linguaggio disciplinare.
 - ☐ **Gli stessi contenuti programmati** per la classe; ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, deve selezionare i contenuti irrinunciabili per consentire le acquisizioni successive.
- **Attività scolastiche individualizzate programmate**
- ☐ Corso di italiano L2 in orario scolastico/extra-scolastico
 - ☐ Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo con insegnante..... per recupero disciplinare
 - ☐ Intervento mediatore linguistico
 - ☐ Invio a strutture pomeridiane esterne alla scuola
 - ☐ Attività con l'intervento dei docenti dell'organico del potenziamento
 - ☐ Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
 - ☐ Attività di carattere culturale, formativo, socializzante
 - ☐ Altro

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- ☐ Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- ☐ Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- ☐ Predisporre verifiche scalari
- ☐ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- ☐ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- ☐ Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- ☐ Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

PATTO EDUCATIVO

Si concorda con la famiglia quanto segue:

- **Nelle attività di studio l'allievo:**

☐ è seguito da un Tutor nelle discipline: _____

con cadenza: ☐ quotidiana ☐ bisettimanale ☐ settimanale ☐ quindicinale

☐ è seguito da familiari

☐ ricorre all'aiuto di compagni

☐ utilizza strumenti compensativi

☐ altro

.....

.....

- **Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa**

☐ strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)

☐ tecnologia di sintesi vocale

☐ appunti scritti al pc

☐ registrazioni digitali

☐ materiali multimediali (video, simulazioni...)

☐ testi semplificati e/o ridotti

☐ fotocopie

☐ schemi e mappe

☐ altro

.....

.....

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PEP, per il successo formativo dell'alunno.

DISCIPLINA	COGNOME E NOME	FIRMA
ITALIANO		
STORIA		
GEOGRAFIA		
MATEMATICA/SCIENZE		
TECNOLOGIA		
ARTE		
MUSICA		
SC. MOTORIE		
INGLESE		
FRANCESE		
RELIGIONE		
ST. MUSICALE		
REFERENTE DSA		

☐ I Genitori condividono le strategie, le metodologie le misure compensative, gli strumenti dispensativi riportati nel Piano didattico personalizzato.

☐ I Genitori non condividono l'uso delle seguenti misure dispensative o strumenti compensativi, di seguito riportati:

FIRMA DEI GENITORI

Messina, lì _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Arrigo Domizia

Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue

Il Quadro comune di riferimento europeo distingue tre ampie fasce di competenza ("Base", "Autonomia" e "Padronanza"), ripartite a loro volta in due livelli ciascuna per un totale di sei livelli complessivi, e descrive ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio a ciascun livello nei diversi ambiti di competenza: comprensione scritta (comprensione di elaborati scritti), comprensione orale (comprensione della lingua parlata), produzione scritta e produzione orale (abilità nella comunicazione scritta e orale).

A - Base**A1 -Livello base**

Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

A2 -Livello elementare

Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

B - Autonomia**B1 -Livello intermedio o "di soglia"**

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

B2 -Livello intermedio superiore

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprende le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

C - Padronanza**C1 -Livello avanzato o "di efficienza autonoma"**

Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

C2 -Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse

Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

I descrittori ripossono trovare impiego in ogni lingua parlata in Europa e sono tradotti in ogni lingua.